



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese”

AZIONE “1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 19.11.2019 POR FESR 2014/2020

AVVISO PUBBLICO “Campania Start Up 2020”

Sommario

Art. 1 - Finalità e obiettivo dell'intervento.....	3
Art. 2 - Riferimenti normativi.....	3
Art. 3 - Definizioni	5
Art. 4 - Risorse finanziarie e regime di aiuto.....	6
Art. 5 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione.....	6
Art. 6 - Iniziative ammissibili	8
Art. 7 - Spese ammissibili.....	9
Art. 8 - Intensità d'aiuto	11
Art. 9 - Modalità di presentazione della domanda	11
Art. 10 - Valutazione delle domande	12
Art. 11 - Concessione del finanziamento	15
Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo	17
Art. 13 - Variazioni	17
Art. 14 - Controlli e monitoraggio.....	18
Art. 15 - Revoca delle agevolazioni	18
Art. 16 - Informazione e pubblicità.....	19
Art. 17 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	19
Art. 18 - Disposizioni finali	19
Appendice A - Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie della RIS3 Campania	20
Appendice B - Informativa per il trattamento dei dati personali	26

Art. 1 - Finalità e obiettivo dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico ha l'obiettivo di sostenere la creazione e il consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi innovativi in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" - RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016. Inoltre, si intendono supportare le startup innovative campane nel processo di revisione del proprio modello di business in ottica di trasformazione digitale - rispetto alle mutate condizioni del mercato dovute alla crisi determinata dal Covid19 - per un riposizionamento competitivo che possa assicurarne la sostenibilità di medio - lungo periodo.
2. L'operazione dà attuazione all'Azione "1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" dell'Asse I del POR Campania FESR 2014-2020.
3. Ulteriore obiettivo è di valorizzare i progetti di qualità che hanno ottenuto un punteggio tale da vedersi attribuito il "Seal of Excellence" sullo *SME Instrument*.
4. L'Avviso prevede una procedura di selezione delle iniziative da finanziare valutativa con graduatoria ai sensi dell'art. 5 DPR 123/1998 e la concessione di aiuti in esenzione per imprese in fase di avviamento ai sensi dell'art. 22 del Reg (UE) n. 651/2014.

Art. 2 - Riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato in coerenza con la seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 che dispongono a carico dell'amministrazione l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di vantaggi economici a enti pubblici e privati e l'obbligo di pubblicare l'elenco dei soggetti beneficiari;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 01/12/2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018 di approvazione della metodologia di costo semplificate di cui al Decreto interministeriale (MISE-MIUR) n.116 del 24/01/2018;
- Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 19/11/2019 POR FESR 2014/2020 - ASSE I "Campania Start Up 2019". Programmazione, che stabilisce:
 - di programmare l'intervento “Campania Start Up 2019” nell'ambito dell'Asse I “Ricerca e Innovazione” del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle Imprese”, con una dotazione di € 12.500.000,00;
 - di attuare quanto disposto al punto precedente mediante un Avviso rivolto al finanziamento, a sensi di quanto disposto dal Reg. n. 651/2014, di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di start up innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania;
 - di demandare al ROS dell’Obiettivo Specifico 1.1. tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti a quanto disposto al precedente punto per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;
- Nota prot. 0284113 del 17/06/2020 dell’Autorità di Gestione del POR FESR Campania, con cui si comunica che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i, € 5.000.000 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto.

Art. 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) «**Regione**»: la Regione Campania;
- b) «**Regolamento GBER**» (General Block Exemption Regulation): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- c) «**Manuale di Attuazione**»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2014- 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 830 del 5.12.2019, pubblicato sul BURC n. 75 del 09/12/2019;
- d) «**Start-up innovativa**»: l'impresa che possiede le caratteristiche previste dall’articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e dal decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito con legge 24 marzo 2015 n. 33;

- e) «**Micro e piccole imprese**»: le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del **Regolamento GBER**;
- f) «**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- g) «**Servizi di consulenza in materia di innovazione**»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;
- h) «**Servizi di sostegno all'innovazione**»: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;
- i) «**Servizi di sostegno alla penetrazione del mercato**»: foresight tecnologico, export check-up dell'impresa, analisi di benchmarking, business scouting & mapping per l'internazionalizzazione, partecipazione a manifestazioni, fiere e workshop di rilievo nazionale ed internazionale, evento finale di conclusione del progetto.

Art. 4 - Risorse finanziarie e regime di aiuto

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 5.000.000 euro, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 1.1 ed è destinata al finanziamento di progetti volti alla creazione e consolidamento di start up innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania.
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento" del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

Art. 5 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni previsti dal presente Avviso:
 - A. le micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014, costituite da non più di 60 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultino essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative, operanti nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania;
 - B. i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative operante nelle Aree di specializzazione della RIS3 Campania. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione

della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

2. Nel caso in cui la nuova società non sia costituita con le modalità sopra indicate, in particolare in mancanza di iscrizione alla sezione Speciale delle start up innovative entro i 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, la domanda di ammissione si considererà decaduta. Detto termine di 90 giorni può essere sospeso dall'amministrazione a seguito di motivata richiesta.
3. Gli aspiranti beneficiari non devono avere distribuito utili e non devono essere stati costituiti a seguito di fusione.
4. I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono:
 - a) essere iscritti nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle Start-up innovative;
 - b) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
 - d) non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - f) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - g) non essere tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - h) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;
 - i) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - j) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 - k) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - m) non essere stati assegnatari, di aiuti alle imprese in fase di avviamento di cui all'art 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a valere sulla programmazione 2014/2020, che eccedano il limite di cui allo stesso articolo al comma 5. Nel calcolo deve essere considerato il contributo richiesto a valere sul presente avviso.
5. Il possesso dei requisiti sopra riportati per le imprese di cui al precedente comma 1, lett. A), deve essere dichiarato, ove pertinenti, alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
 6. Nel caso di imprese costituenti, di cui al precedente comma 1, lett. B), il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato prima dell'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.
 7. I soggetti proponenti di cui al precedente comma 1, lett. B), si impegnano altresì a che il capitale sociale sottoscritto sia interamente versato entro 30 giorni dalla data dell'eventuale accredito della prima erogazione del contributo ottenuto a valere sul presente Avviso.

Art. 6 - Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti realizzati presso unità produttive localizzate nel territorio della Regione Campania e finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche relative ad una o più Traiettorie Tecnologiche Prioritarie e ad una esclusiva ovvero prevalente Area di Specializzazione così come individuate dal Documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente", di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 della Regione Campania. Nella caratterizzazione degli impatti attesi, il soggetto proponente dovrà dimostrare nel documento "Piano di impresa" la capacità di sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie selezionate (cfr. APPENDICE A – LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA al presente Avviso) e la capacità di sviluppo dell'Area di Specializzazione esclusiva o prioritaria selezionata, nonché gli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati emergenti (Blue-economy, Bio-economy, Manifattura 4.0, Industrie creative) e/o ai mercati tradizionali da diversificare (sistema moda, agroalimentare) ovvero la capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali, così come individuate dal paragrafo 4.5.3 del documento RIS3 CAMPANIA.
2. Nell'ottica di sostenere l'integrazione tra gli interventi attivati a valere sui fondi strutturali e quelli del Programma Horizon 2020, sono ammissibili alle agevolazioni le proposte progettuali che hanno ottenuto un "Seal of Excellence" sullo SME INSTRUMENT (ammesse a partire da gennaio 2017 ma non finanziate), a condizione che il soggetto proponente, alla data del primo pagamento, abbia sede produttiva nel territorio della regione Campania e che il progetto sia finalizzato a quanto previsto dal precedente comma 1.
3. Le proposte con "Seal of Excellence" sono assoggettate alla valutazione amministrativo-formale di cui al successivo art. 10, comma 4 e, nel caso di superamento, sarà assegnato il punteggio massimo di valutazione ai fini dell'inserimento in graduatoria.
4. I soggetti richiedenti devono esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.
5. I progetti ammissibili devono avere «avvio dei lavori» successivo alla data di presentazione della domanda, nel caso di soggetti ammissibili di cui al comma 1, lett. A) dell'art. 5, oppure

successivamente alla data di costituzione, nel caso di soggetti ammissibili di cui al comma 1, lett. B) dell'art. 5.

6. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
7. I Progetti devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni. La suddetta data di ultimazione coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
9. Entro i 30 (trenta) giorni successivi all'ultimazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
10. Il beneficiario ha 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ultimazione progetto, per la chiusura dei circuiti finanziari.
11. La rendicontazione finale del programma dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla chiusura dei circuiti finanziari.
12. In ogni caso le attività dovranno essere concluse entro il termine di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020.
13. Sono agevolabili i programmi di investimento che comportino un contributo pari ad almeno € 50.000,00 (cinquantamila).
14. Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

1) Spese connesse all'investimento materiale e immateriale:

- per impianti specifici, macchinari, attrezzature ed arredi;
- per acquisto proprietà intellettuale ed in particolare costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- per acquisto programmi informatici funzionali all'attività di impresa e spese di realizzazione di siti web.

2) Consulenze funzionali all'avvio e/o allo sviluppo del progetto aventi ad oggetto:

- brevetti;
- studi di fattibilità;
- servizi di consulenza in materia di innovazione, compresi i servizi di incubazione ed accelerazione di impresa;

- servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di sostegno alla penetrazione del mercato;
- servizi di sostegno alla digitalizzazione del business.

I costi delle consulenze sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;

3) Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto) contrattualizzato a tempo determinato o indeterminato;

4) Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese del personale, di cui al precedente punto 3), in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

5) Altri costi di esercizio: costi di garanzia finalizzati all'erogazione del contributo in anticipazione, spese di promozione e commercializzazione, costi dei canoni di affitto dei locali della sede operativa, spese per licenze software e per servizi in *cloud*;

2. Con riferimento al costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ove previsto, per come stabilito dall'Amministrazione regionale con DD 140 del 21/05/2018, lo stesso è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018.
3. I fornitori dei beni e dei servizi non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
4. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
 - le imposte e tasse;
 - le commesse interne di lavorazione;
 - le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - le spese che non possono essere capitalizzate ad eccezione delle spese per servizi reali;
 - le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - le spese di manutenzione ordinaria;
 - le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
 - le spese relative all'attività di rappresentanza;
 - i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 500,00 euro;
 - le spese di locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);

- le spese di acquisto di beni con le modalità del contratto “chiavi in mano”;
 - le spese per mezzi mobili;
 - le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di aiuti di stato.
5. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).

Art. 8 - Intensità d'aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dei Progetti di cui al precedente articolo 6.
2. L'aiuto concedibile è disciplinato dall'art. 22 “Aiuti alle imprese in fase di avviamento” del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è pari al 70% (settanta per cento) della spesa ammissibile, salvo quanto previsto dal successivo comma 5.
4. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a 300.000 euro, l'importo minimo del contributo concedibile è pari a € 50.000. La determinazione della spesa ammissibile e la conseguente percentuale di contributo scaturisce dalla verifica di congruità di cui al comma 5 dell'art.10.
5. Nel caso in cui la spesa ammissibile risulti, all'esito della valutazione, di importo inferiore a € 90.000, l'intensità di aiuto sarà pari all' 85% (ottantacinque per cento) della spesa ammissibile.
6. Nel caso di progetti che hanno ottenuto un “*Seal of Excellence*” sullo *SME INSTRUMENT* nell'ambito di Horizon 2020 ma che prevedono spese superiori, è necessario l'impegno all'implementazione completa del programma, con il finanziamento dei costi eccedenti il suddetto limite a carico dell'impresa.
7. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo *de minimis*, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.
8. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non possono eccedere il limite di cui all'art 22, comma 5 del Reg. (UE) 651/2014, considerati eventuali aiuti ad imprese in fase di avviamento di cui sia assegnatario il beneficiario nel corso della programmazione 2014-2020.

Art. 9 - Modalità di presentazione della domanda

1. La Domanda di agevolazione, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, a mezzo PEC, all'indirizzo avvisostartup2020@pec.regione.campania.it entro le ore 12.00 del 60esimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC. La data di presentazione verrà comprovata dalla ricevuta di consegna.

2. La Domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.
3. La Domanda di agevolazione e i relativi allegati dovranno essere compilati mantenendo il formato elettronico originale (foglio di calcolo Excel), firmati digitalmente ed allegati alla PEC di presentazione. La predetta documentazione è resa disponibile in formato editabile (foglio di calcolo Excel) sul sito www.regione.campania.it.
4. Le Domande inviate al di fuori dei termini previsti ai commi precedenti sono considerate irricevibili.
5. Per partecipazione al presente Avviso, i richiedenti dovranno produrre, con le modalità previste ai commi precedenti, i documenti di seguito indicati:
 - Domanda di agevolazione per società costituite o costituende (Allegato 1);
 - Piano di impresa (Allegato 2);
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (solo per le imprese già costituite) (Allegato 3);
 - Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (solo per le imprese già costituite) (Allegato 4);
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (solo per le imprese già costituite, in caso di contributo richiesto superiore alla soglia di € 150.000, ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011) (Allegato 5);
6. Si specifica che per i progetti "*Seal of Excellence*", anche al fine di consentire la valutazione della corrispondenza tra il progetto oggetto della domanda di agevolazione di cui al presente Avviso con quello presentato a valere su "*SME INSTRUMENT*", devono essere, inoltre, allegati alla documentazione il "*Seal of Excellence*", il Rapporto di valutazione e l'ulteriore documentazione tecnica descrittiva del progetto rilasciati dalla Commissione europea nell'ambito dello "*SME INSTRUMENT*" del Programma Horizon 2020. Da tale documentazione deve, inoltre, desumersi il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni, ivi incluso quello inerente alla realizzazione del progetto esclusivamente nell'ambito del territorio regionale.
7. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
8. Si precisa che, in caso di eventuale discordanza tra gli Allegati pubblicati e il presente Avviso, prevale il testo dell'Avviso.

Art. 10 - Valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle Domande di agevolazione è di tipo valutativo, con approvazione di graduatoria secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4. In caso di parità di punteggio tra più progetti, gli stessi verranno finanziati in quota percentuale in base alle risorse disponibili.
3. Sulle domande presentate è effettuata un'istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito.

4. L'istruttoria di ammissibilità formale consiste nel verificare che:
- la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente Avviso;
 - alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo 9;
 - il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 5;
 - il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 6 e 7.
5. Per la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente comma 4 e per la valutazione delle domande la Regione potrà avvalersi di una commissione di valutazione ovvero di referee esterni, che esamineranno anche la congruità dei costi, rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
6. La fase di valutazione verrà effettuata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti all'Azione 1.1.3, come declinati e ponderati nello schema seguente.

Criteri di valutazione	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio (ON/OFF)
Qualità ed esperienza pregressa proponenti/soci	Tra i proponenti/soci è presente almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato	6
	Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati ovvero l'impresa possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati	6
Capacità organizzativa	Personale dipendente coinvolto nella realizzazione del progetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm. <i>(personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero)</i>	6
Ricadute occupazionali	Capacità del progetto di creare nuova occupazione. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato alla conclusione del progetto almeno una nuova risorsa. La comunicazione relativa all'avvenuta assunzione dovrà essere effettuata in concomitanza con la rendicontazione finale per la richiesta di erogazione del saldo.	6

Criteria di valutazione	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio (graduabile)
Industrializzabilità della proposta e grado di rilevanza tecnico scientifica e ricadute delle attività progettuali sulle attività di impresa	Capacità della proposta di trasferire i risultati dalla ricerca al mercato	Da 0 a 5
	Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio rispetto all'offerta presente sul mercato e ai bisogni dei clienti, anche in relazione a End User dichiaratamente interessati ai risultati	Da 0 a 4
	Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali	Da 0 a 4
	Capacità del nuovo prodotto/servizio di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire a nuovi mercati anche a livello internazionale	Da 0 a 4
	Livello di TRL (<i>Technology Readiness Level</i>) compreso tra 7 e 9 ¹	Da 0 a 3
	Assetto produttivo e struttura organizzativa pienamente coerenti con le attività progettuali previste	Da 0 a 4

Criteria di valutazione	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio (graduabile)
Grado di diffusione della proposta tecnologica e sostenibilità economico-finanziaria	Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	Da 0 a 4
	Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	Da 0 a 4
	Partnership commerciali (accordi commerciali, contratti di fornitura, e/o lettera di intenti per le costituende, ecc) sottoscritte al momento della presentazione della Domanda	Da 0 a 5
	Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso e stadio del ciclo di vita del prodotto servizio	Da 0 a 3
	Adeguatezza del modello di business	Da 0 a 4
	Coerenza della strategia di marketing con le mutate condizioni di mercato, in particolare differenziazione dei canali di vendita (multicanale, online e offline...)	Da 0 a 4

¹ Technology Readiness Levels (TRL): indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

Si basa sulla seguente scala di valori:

- TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali
- TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
- TRL 3 = proof of concept sperimentale
- TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
- TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale
- TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
- TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
- TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema
- TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico)

Criteri di valutazione	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio (graduabile)
Soddisfacimento di principi orizzontali	Impatto del progetto in termini di riduzione delle pressioni ambientali	Da 0 a 3
	Impatto del progetto in termini di responsabilità sociale	Da 0 a 1
	Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne e/o soggetti svantaggiati.	Da 0 a 4

Punteggio massimo: 80

Punteggio minimo: 50

7. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 80 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.
8. Per i progetti “Seal of Excellence” candidati alle agevolazioni di cui al presente Avviso, una volta espletata l’istruttoria di ammissibilità ai sensi del precedente comma 4, sarà assegnato il punteggio massimo di 80 punti, in ragione del marchio di qualità assegnato dalla Commissione europea per l’eccellenza della proposta progettuale, valutata positivamente (punteggio sopra soglia), ma non finanziata per l’esaurimento delle risorse disponibili.
9. Il processo di valutazione delle domande di norma si concluderà entro 90 giorni dal termine di presentazione delle stesse.

Art. 11 - Concessione del finanziamento

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, l’Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e l’elenco degli eventuali progetti esclusi, con l’indicazione delle cause di esclusione. Nessuna ulteriore comunicazione verrà indirizzata ai soggetti esclusi e a quelli non finanziabili in considerazione del punteggio ottenuto (ovvero in caso di punteggio inferiore a quello minimo di ammissibilità o non finanziabile in base alla posizione in graduatoria).
2. Si procederà ad assegnare le risorse finanziarie disponibili in base all’ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle stesse.
3. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto/i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l’ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l’attuazione dell’iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
4. Per l’emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni è necessario:
 - a. per le imprese costituenti, di cui al comma 1, lett. B) dell’art. 5, provvedere a costituirsi entro i 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria e ad iscriversi, nello stesso termine di cui sopra, nel Registro delle Imprese presso la Camera di

Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start- up innovative;

b. per tutte le imprese impegnarsi a:

- i. rispettare i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti;
 - ii. presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di provvedimento di concessione;
 - iii. mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
 - iv. non trasferire altrove, alienare, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma i beni ammessi ad agevolazioni, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione del progetto;
 - v. applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
 - vi. assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR Campania FESR 2014-2020;
 - vii. rendersi disponibile ad eventuali richieste di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
 - viii. adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento;
 - ix. dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - x. conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - xi. comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
 - xii. comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi di cui ai criteri di selezione;
 - xiii. trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
 - xiv. a comunicare l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria ed eventuali successive variazioni.
5. La Regione Campania procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC per le imprese esistenti e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare sui titoli di spesa rendicontati il suddetto CUP.
2. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo).
4. La prima quota del contributo può essere erogata in corrispondenza della presentazione di documentazione giustificativa corrispondente a un minimo del 20% dell'investimento ammesso. In alternativa, la prima quota dell'importo dell'investimento ammesso potrà essere erogata a titolo di anticipazione previa presentazione di una fideiussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, ovvero di una polizza assicurativa a favore della Regione Campania, il cui fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le ulteriori quote di contributo verranno erogate ad avvenuta presentazione e verifica della documentazione giustificativa amministrativa e contabile, attestante l'esecuzione del progetto.
5. In ogni caso, l'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 15% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti ammessi e la chiusura delle attività del Progetto.
6. I beni relativi alla richiesta di agevolazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa presentato costituisce acconto. A tal fine su ciascun bene deve essere apposta una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore.
7. La Regione provvede a: a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata; b) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria; c) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e i beni previsti dal programma di investimenti; d) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti; e) determinare l'importo della quota di contributo da erogare in relazione ai titoli di spesa presentati; f) erogare, per le richieste di erogazione per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di contributo.

Art. 13 - Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino tutte e tre le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20% della voce che viene modificata in diminuzione;

- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Tali variazioni saranno verificate in sede di rendicontazione e le spese potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed a quanto indicato in sede di presentazione della domanda. Dette verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Art. 14 - Controlli e monitoraggio

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche tramite incaricati esterni ed anche a campione, sulle iniziative, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. Le imprese beneficiarie sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati ed a fornire eventuali rapporti tecnici periodici.

Art. 15 - Revoca delle agevolazioni

1. La revoca parziale/totale o la decadenza del contributo assegnato è disposta, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:
 - a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;
 - b) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato;
 - c) l'impresa beneficiaria trasferisca la sede operativa al di fuori del territorio della Regione Campania prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
 - d) l'impresa beneficiaria realizzi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa rispetto a quello presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano;
 - e) l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

- f) l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'art. 14 del presente Avviso;
 - g) l'impresa non rispetti le disposizioni previste dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - h) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
2. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
 3. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

Art. 16 - Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.
3. I beneficiari sono tenuti a pubblicare il prodotto/servizio offerto nella vetrina dell'innovazione sulla Piattaforma Open Innovation della Regione Campania, www.openinnovation.regione.campania.it.

Art. 17 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è dr.ssa Raffaella Farina
2. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo e-mail al seguente indirizzo startup2020@regione.campania.it.

Art. 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Appendice A - Le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie della RIS3 Campania

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: AEROSPAZIO

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
<p>Metodologie, processi e sistemi per nuove configurazioni e componenti per il volo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori • Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici • Componenti certificati ETSO • Tecnologie e processi di produzione per le superleghe utilizzate nella microfusione a cera persa • Trattamento di protezione superficiale e sistemi di protezione avanzati • Tecniche di manufacturing basate su ALM e tecniche di ripristino avanzate • Fabbrica 4.0 per l'aeronautica e lo spazio
<p>Sistemi di bordo e di comunicazione, sistemi per la difesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione • Tecnologie e sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV ed integrazione in TLC e sistemi manned • Tecnologie per l'interoperabilità e intermodularità dei sistemi di gestione del traffico aereo • Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi avanzati, miniaturizzati e light weight, anche per le altissime velocità • Sistemi di telecomunicazione Superficie -Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight • Sistemi per il monitoraggio avanzato la sorveglianza del territorio, confini, ed infrastrutture di trasporto • Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi • Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo • Allelectricaircraft (ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici)
<p>Propulsione ed efficienza energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Motori innovativi per l'aviazione leggera e generale • Sviluppo di sistemi di iniezione e sistemi di controllo motore • Sviluppo di pale di turbina innovative • Sistemi di raffreddamento più efficienti anche mediante lo sviluppo di anime ceramiche innovative
<p>Tecnologie per lo spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per micro - piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi multi- purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata. • Strutture hot integrate e multifunzionali, incluso raffreddamento semi- passivo • Sistemi di sensori integrati per il servizio in orbita e/o volo in formazione e/o rimozione attiva del debris • Sistemi integrati per lo Space SituationalAwareness, anche basati sul riuso di soluzioni disponibili per usi duali.

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane • Sistemi radar ad apertura sintetica basati in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione • Tecnologie innovative e strumenti per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia. • Sistemi integrati innovativi a costo e peso ridotto per il controllo del traffico aereo, la meteorologia e i movimenti in aree di sorveglianza
Health management e manutenzione di strutture e sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Intelligent Health Monitoring & Management System • Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale miglioramento dei processi di manutenzione • Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti • Tecniche di intelligenza artificiale per il supporto al sistema decisionale e utilizzo dei big data a supporto della MRO

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: TRASPORTI DI SUPERFICIE E LOGISTICA AVANZATA

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove tecniche e tecnologie di Testing&Validation per la verifica e validazione per qualifica e certificazione di sistemi e componenti • Sviluppo di processi produttivi e design integrato per prodotti strutturali e non basati su materiali a ridotto impatto ambientale e/o alta riciclabilità • Tecnologie per l'ottenimento di materie prime anche da riuso e riciclo • Processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee flessibili e ad elevato livello di automazione (Industry 4.0)
Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per gli azionamenti di propulsione/trazione elettrica ad alte performance • Soluzioni per l'efficienza energetica del veicolo e delle infrastrutture mediante contenimento degli inquinanti e/o riduzione dei consumi energetici • Sistemi innovativi per l'alimentazione alternativa • Soluzioni per il miglioramento il confort alla guida del mezzo di trasporto
Information & Communication, Security & Safety	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri: soluzioni real time, attive, passive, e di tipo preventivo • Metodologie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi • Sistemi per l'ottimizzazione del traffico e della gestione delle infrastrutture • Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto • Sistemi a supporto del passeggero

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: BIOTECNOLOGIE SALUTE DELL'UOMO AGROALIMENTARE

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
<i>Synthetic (system) biology, Bioprocessi e produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente; Nutraceutica e Cosmeceutica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e il miglioramento di ceppi microbici eucariotici per l'ottenimento di cell-factories • Studio di processi innovativi di fermentazione, biotrasformazione e disinfestazione • Processi d'individuazione e produzione di molecole e bioprocessi anche mediante organismi e cellule animali • Utilizzo di preparazioni fagiche per il controllo di patologie • Alimenti e prodotti nutrizionali funzionali per la prevenzione di patologie, anche mediante protocolli personalizzati
<i>Packaging, biorisanamento del territorio e gestione efficienze delle risorse per l'agro-industria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di imballaggio innovativi meno invasivi, protettivi e riutilizzabili • Metodologie e apparecchiature per il controllo dei prodotti e delle aree di produzione • Sviluppo di tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione • Studio di estratti e/o frazioni di semipurificazione e/o composti puri ed oli essenziali • Sviluppo di sistemi di bio-risanamento di reflui di scarti vegetali • Sviluppo di metodologie, processi e sistemi di monitoraggio, controllo, valutazione e riqualificazione di territori • Utilizzo di nuove tecnologie per la salvaguardia di razze animali autoctone • Tecnologie innovative per la gestione irrigua e degli agrochimici
<i>Diagnostica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove tecnologie di Imaging diagnostico e molecolare e sviluppo di tecniche di analisi microscopiche per immagini ad alta velocità • Sviluppo di approcci innovativi non invasivi per la diagnosi pre-clinica, anche attraverso sensori e biosensori • Sviluppo di bio-marcatori, con tecnologie innovative e applicazioni cliniche connesse anche mediante lo sviluppo di bio-banche
<i>Sviluppo di nuove molecole farmacologicamente attive e nuovi farmaci</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie innovative per il trattamento di malattie croniche e sviluppo pre-clinico di nuovi composti • Sviluppo e produzione di molecole per le patologie neurodegenerative anche mediante processi e/o strategie sintetiche. • Sviluppo di farmaci orfani tramite l'utilizzo di strategie innovative per il trattamento di malattie genetiche rare • Tecnologie per il drug delivery e per la veicolazione sui bersagli molecolari di interesse
<i>Approcci terapeutici innovativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di approcci terapeutici innovativi (es. terapia cellulare sostitutiva, vaccini innovativi, terapia genica e batteriofagi) per la profilassi e/o la cura di malattie • Individuazione e ottimizzazione di protocolli sperimentali alternativi all'uso di animali da laboratorio
<i>Medicaldevices e materiali innovativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sensori wearable non invasivi • Sviluppo formulativo e clinico di una nuova gamma di dispositivi medici

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
	e di biomateriali per la gestione e la terapia di patologie d'interesse diffuso (dermatologico, oftalmico, odontoiatrico, ortopedico, oncologico e cerebrovascolare, per le malattie neurodegenerative e neoplastiche e per la medicina rigenerativa)
Bioinformatica e Big data	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare sistemi ICT specificamente concepiti per applicazioni che si ritengono critiche per risolvere problemi applicativi comuni a molti laboratori di ricerca o clinici • Tecnologie per l'Health Knowledge Management (Visual Data Discovery; Data Query basate sul linguaggio naturale, cognitive processing, data mining, data fusion)
Soluzioni ed applicazioni ICT per le biotecnologie e la salute umana	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni e Tecnologie ICT a supporto della ricerca clinica e per la gestione dei dati • Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della diagnostica e della prevenzione delle patologie • Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della gestione e dell'implementazione di processi sociosanitari • Tecnologie basate su RFID per il tracciamento dei farmaci • Tecnologie per la produzione, la gestione e la sicurezza dei dati sensibili

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: BENI CULTURALI TURISMO EDILIZIA SOSTENIBILE

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
Tecnologie abilitanti ICT per i BB.CC., il turismo e l'edilizia	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e Integrazione di Sistemi complessi basati su intelligentInteractiontechnologies e location basedservices • Metodologie e Tecnologie a supporto dell'interoperabilità di dati, servizi e processi di governance • Tecnologie 3D per lo scanning, la digitalizzazione e per la produzione di contenuti per la realtà aumentata • Metodi e modelli per la gestione dei Big Data e l'estrazione della conoscenza • Tecnologie abilitanti allo sviluppo di modelli per i Big Data
Tecnologie per la conservazione delle opere e degli edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sensori di nuova generazione e delle reti di sensori • Metodologie di valutazione e mitigazione del rischio climatico • Tecnologie per la per analisi strutturali di edifici e prospezione del sottosuolo, anche ai fini archeologici • Sviluppo di nuovi materiali e formulazioni nanostrutturate per il restauro e la conservazione • Tecnologie e sistemi di diagnostica per la conservazione
Tecnologie per la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali, paesaggistici e naturalistici	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologica per la gestione della conoscenza del Patrimonio culturale • Piattaforme per l'automazione dell'organizzazione e dei processi nella catena del valore sottostante la filiera del turismo culturale
Smart buildings: sostenibilità, sicurezza e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per l'analisi di sostenibilità di materiali e tecniche costruttive

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche Digitali innovative applicate alle costruzioni, BIM e additive • Procedure, metodi, materiali sistemi e tecniche sostenibili anche di rigenerazione e riconversione in l'edilizia manufacturing • Sistemi costruttivi integrati • Protocolli e soluzioni per la valutazione del rischio e della qualità della vita in ambiente domestico
Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di Metodologie, tecniche, piattaforme e sistemi per il monitoraggio di rischi naturali ed antropici • Sviluppo di metodologie, strumenti e prototipi per la gestione del rischio di inquinamento sia urbano che extraurbano (acqua aria e suolo)
Tecnologie e metodologie per la sostenibilità e la sicurezza di sistemi storici, edilizia di pregio	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti, sistemi e metodologie innovative di rilievo analisi e monitoraggio applicati alle costruzioni anche di carattere storico • Sviluppo di piattaforme per la gestione integrata del rischio e degli interventi nei sottosistemi urbani e in particolare nei centri storici • Progettazione integrata e realizzazione di sistemi di isolamento sismico innovativo basati su metamateriali • Sviluppo di tecnologie e metodologie per il controllo e abbattimento delle sostanze inquinanti emergenti negli scarichi e nell'acqua potabile

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: ENERGIA&AMBIENTE

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
Metodologie, Tecnologie e Apparecchiature per l'accumulo di energia e la gestione delle reti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione, monitoraggio e controllo delle microreti • Apparecchi e sistemi per la gestione e il controllo delle reti di distribuzione • Applicazioni ai sistemi di controllo dei trasduttori ottico elettrici Sistemi di trasformazione e conversione e applicazioni sulle reti di distribuzione • Sensori e apparecchi di monitoraggio per il controllo della tensione e dei carichi delle reti, sia ad alta che a bassa tensione • Tecnologie per la progettazione e realizzazione di sistemi di generazione, con particolare riferimento alle Nanotecnologie e all'alimentazione a gas • Sviluppo delle tecnologie per i sistemi di accumulo e di scambio, sia sotto l'aspetto dello sviluppo degli apparecchi che dei materiali applicati • Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e da fonte rinnovabile
Efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di monitoraggio e controllo per l'energia geotermica • Sviluppo di materiali e sistemi di assorbimento e conduzione innovativi, per l'aumento della capacità e la riduzione delle dimensioni • Tecnologie per le reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento • Applicazioni mobili con celle a combustibile

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per l'efficiamento della produzione e la gestione dell'energia solare termica e fotovoltaica •
Smart energy	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi di poligenerazione e di sistemi ibridi di generazione ed accumulo • Sistemi di geoscambio innovativi • Tecnologie per il trattamento dei reflui industriali • Sviluppo di bioraffinerie anche da fonti rinnovabili e per la conversione di prodotti di scarto
Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di controllo, sviluppo di materiali e di sistemi di recupero energetico per il trattamento delle acque • Sistemi per la prevenzione e la gestione del rischio ambientale • Tecnologie per la sorveglianza degli ecosistemi • Modelli e tecnologie per il trattamento del ciclo dei rifiuti • Metodologie per il miglioramento delle prestazioni energetiche e del comfort lavorativo • Sistemi di analisi e controllo ambientale, territoriale ed atmosferico

DOMINIO TECNOLOGICO-PRODUTTIVO: MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE

AMBITO DI INTERVENTO	TRAIETTORIE TECNOLOGICA PRIORITARIA
Sviluppo di sistemi e materiali avanzati e multifunzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi materiali compositi e adesivi con elevate prestazioni al fuoco • Materiali avanzati multifunzionali leggeri ad elevate prestazioni e relativi componenti progettati per l'assemblaggio e disassemblaggio • Coating mediante funzionalizzazioni chimiche e/o materiali nanostrutturati ad elevata compatibilità con le tecnologie esistenti • Materiali polimerici e relativi micro e nanocompositi attraverso processi in situ • Nuovi materiali avanzati, nanomateriali e sistemi nanometrici per le elettroniche e ottica avanzata • Nuovi materiali ad elevata biodegradabilità e biocompatibilità
Processi di manufacturing avanzati	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per la sostenibilità dei processi di fabbricazione di dispositivi e sistemi per l'elettronica • Tecniche innovative per un manufacturing avanzato, intelligente ed eco- compatibile di materiali con migliori ad elevate prestazioni e migliori performance produttive

Appendice B - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018. ***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81-

La DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10 UOD 05 con sede in Via Don Bosco 9/E CAP. 80141 Napoli, telefono 0817968400, mail: dg.10@regione.campania.it, PEC: startup2020@pec.regione.campania.it, è Titolare Delegato al trattamento.

Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'avviso "Campania Start Up innovativa"

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.edel Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. eart.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

DG 50.10, Università, Ricerca scientifica ed innovazione-UOD 05;

DG 50.03, ADG FESR-OS AT del POR Campania;

DG 50.13, Risorse Finanziarie.

DURATA DEL TRATTAMENTO -PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.10, Università, Ricerca scientifica ed innovazione; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.be art.14, par.2, lett.cd del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

-Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

-Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

-Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza

ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

-Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

-Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

-Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: DG Università, Ricerca ed Innovazione 50.10 con sede in Via Don Bosco 9/E CAP. 80141 Napoli, telefono 0817968400, mail: dg.10@regione.campania.it, PEC: 501000@pec.egione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it

-via fax: 06 696773785

-oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.